

# LA RESISTENZA IN FRIULI

1943 - 1945



Gian Carlo Bertuzzi

# La Resistenza in Friuli

1943

---

- Prima dell'8 settembre presenze partigiane anche in Friuli
- Marzo 1943 Distaccamento Garibaldi
- Maggio 1943 marcia della XXX Divisione nella Slavia Veneta
  
- 8 settembre: reparti dell'esercito italiano di oppongono ai tedeschi
  - Tarvisio, Passo Predil, Val Fella, Gorizia
  
- Settembre: prime formazioni armate
  - Friuli orientale: Garibaldi Friuli e G.L.
  - Collio: Garibaldi
  - Gruppi autonomi e spontanei, non ancora organizzati
  -



Prime formazioni

Autunno 1943

# PRIMAVERA ESTATE 1944

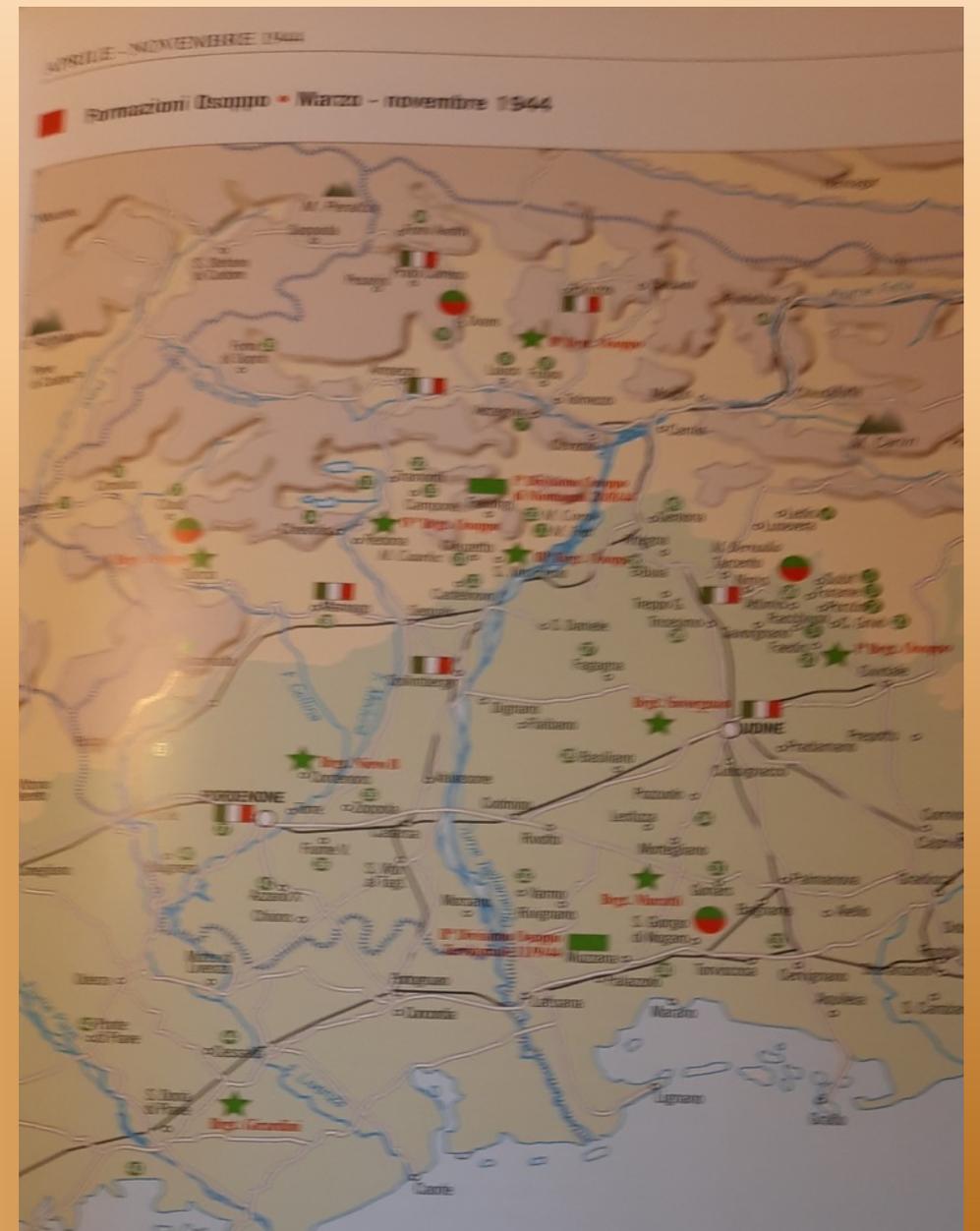
## Ripresa e crescita partigiana

- Brigate Garibaldi Friuli in Carnia e Prealpi Carniche
- Garibaldi Natisone nel Friuli orientale
- Brigata Ippolito Nievo in Val Cellina
- Gap in pianura
- Intendenza Montes



# Osoppo Friuli

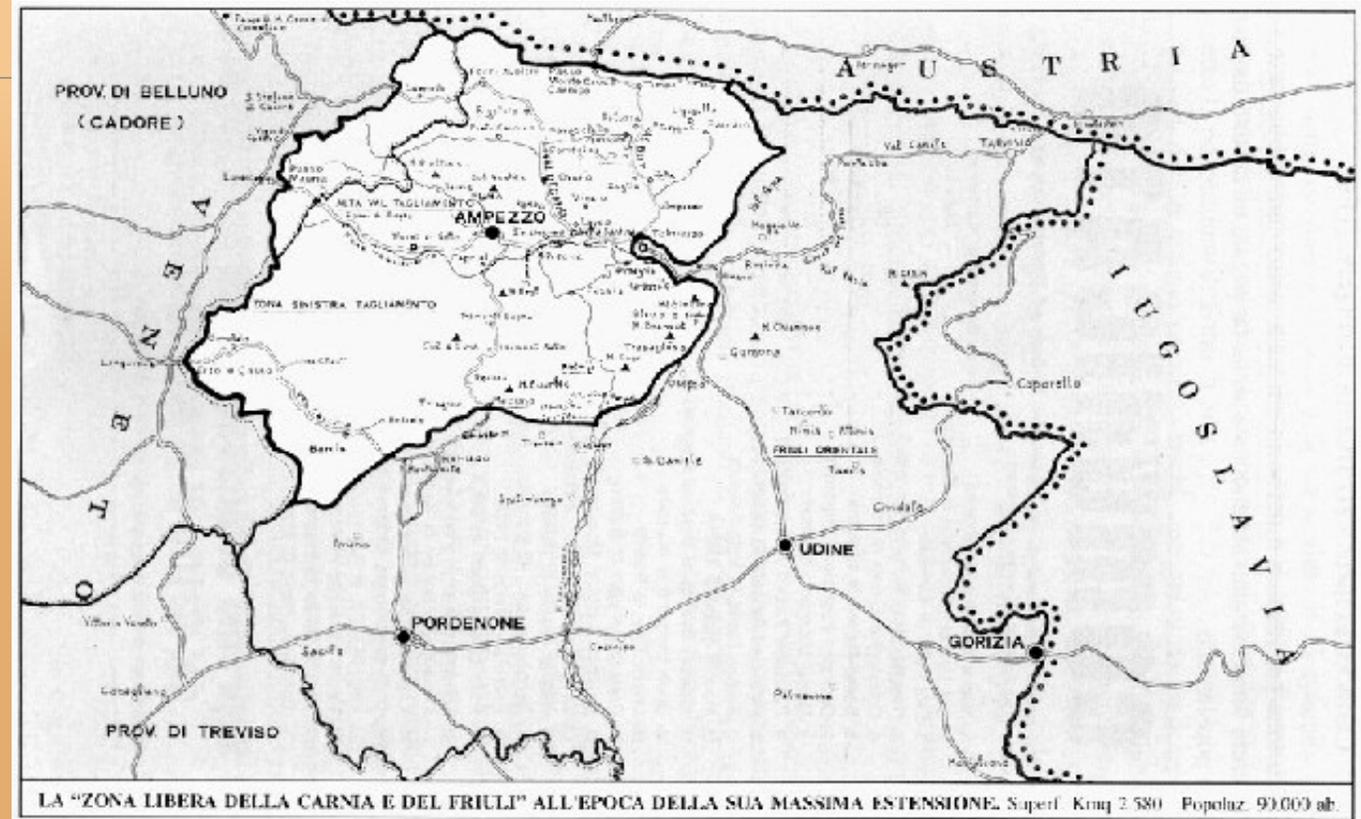
- Nasce nel febbraio 1944
- Cattolici e azionisti
- Raccoglie gruppi preesistenti non organizzati
- Ex militari e clero
- Vuole distinguersi da Garibaldi per ispirazione politica, metodi di lotta, ceti sociali di riferimento
- Luglio 1944 (Crisi di Pielungo) sancisce l'indisponibilità a unificazione con garibaldini e l'emarginazione degli azionisti
- Unificazioni di Comandi in casi particolari (Natisone, Ippolito Nievo)



# LE ZONE LIBERE

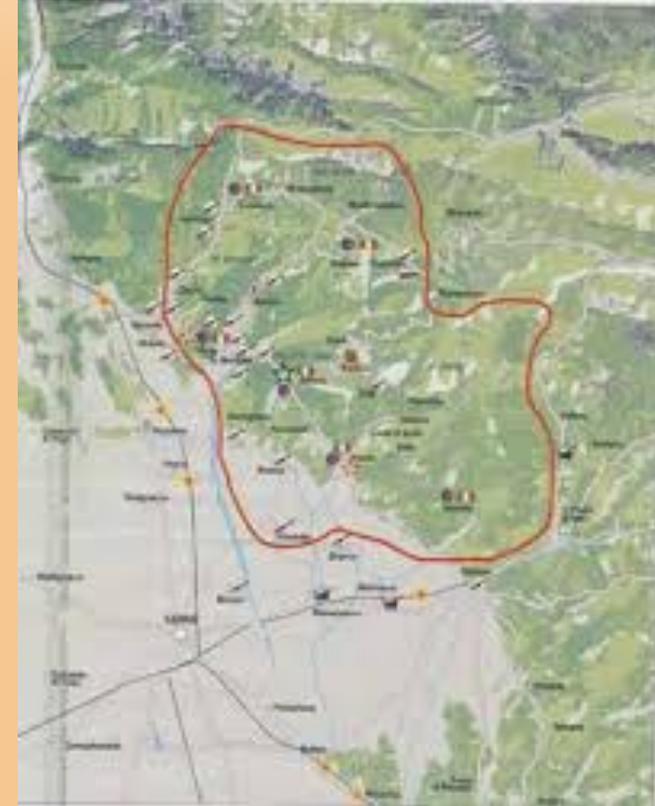
## LA ZONA LIBERA DELLA CARNIA

- Da agosto a fine ottobre 1944 Carnia e Prealpi Carniche libera da presenza nazifascista
- 90.000 abitanti
- CLN comunali e Giunte comunali elettive
- Partecipazione popolare democratica
- Giunta di Governo di Zona  
emette decreti e disposizioni innovative,  
che si contrappongono a quelle fasciste
- A metà ottobre una grande offensiva tedesca mette fine all'esperienza



# LA ZONA LIBERA DEL FRIULI ORIENTALE

- Da luglio a settembre 1944
- 20.000 abitanti
- Liberata dalla Garibaldi Osoppo Natisone
- Essenzialmente con funzioni e scopi militari
- Attivi CLN locali e alcuni sindaci designati dalla popolazione
- Importanza strategica per vicinanza a vie di comunicazione
- Occupata da offensiva nazifascista a fine settembre
- Incendiati i centri principali



# INVERNO 1944-1945

- Le offensive tedesche causano grave crisi
- Molti partigiani scendono in pianura e si nascondono
- Piccoli gruppi restano in montagna in luoghi isolati e trascorrono un inverno rigido
- Le azioni si spostano in pianura
- Il Comando unico della Natisone si scioglie. L'Osoppo si rifiuta la dipendenza operativa dal IX Korpus sloveno. I garibaldini accettano e la Garibaldi Natisone viene trasferita a fine anno oltre Isonzo



# COSACCHI E CAUCASICI

- La Carnia e le Prealpi sono occupate da truppe collaborazioniste cosacche e del Caucaso, che vi si insediano con le famiglie
- Presenti anche in altre località
- Hanno lo scopo di combattere i partigiani
- Oltre 20000 in media nel periodo
- Depauperano le già scarse risorse per il proprio mantenimento
- Responsabili di saccheggi, violenze, uccisioni
- Ai primi di maggio 1945 si ritirano in Austria e si arrendono agli Inglesi, che poi li consegnano ai Sovietici



## ECCIDIO DI PORZUS

- Da settembre 1944 le rivendicazioni territoriali slovene si fanno più intransigenti
- Non accettano la presenza di partigiani italiani non dipendenti da loro nei territori ritenuti appartenenti alla Slovenia, tra i quali anche le Prealpi Orientali

---

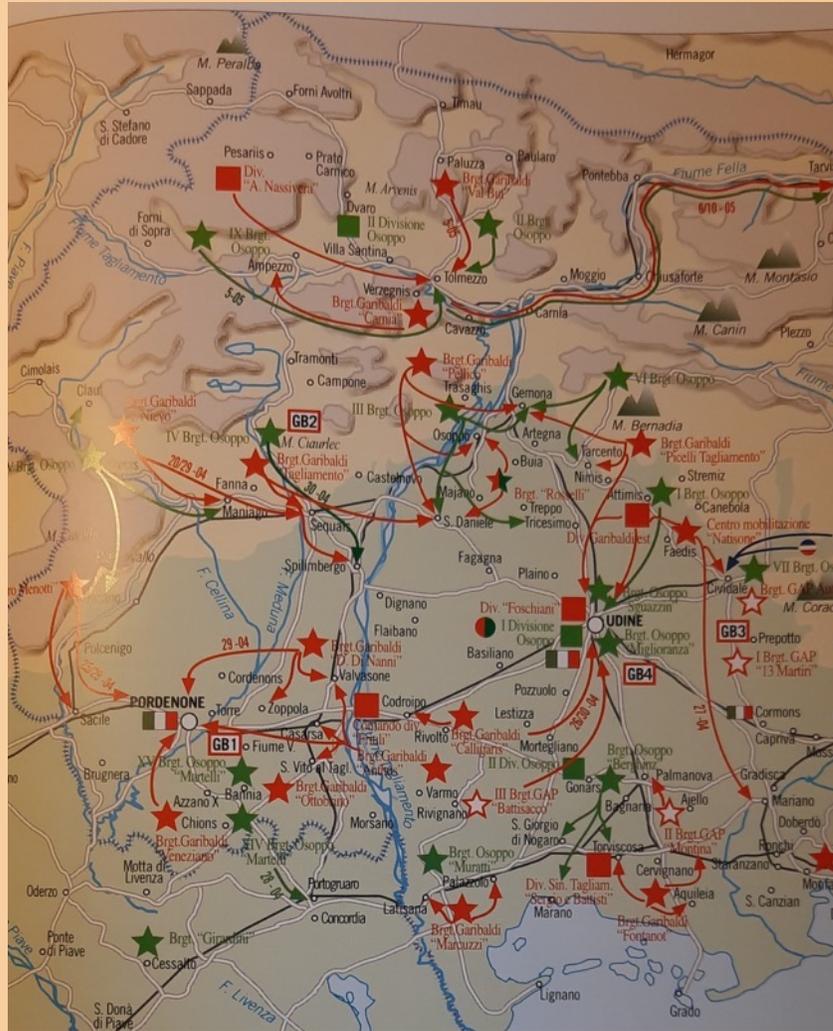
- Qui si era insediata la brigata Osoppo dell'Est, dopo la rottura con i Garibaldini della Natisone
- Il suo comandante Colonnello Francesco De Gregori, invia agli organi dirigenti della resistenza locale e dell'Alta Italia relazioni preoccupate sulla situazione
- Nel periodo vengono tentati approcci da parte di repubblicani verso l'Osoppo per un fronte comune antislavo. Ciò crea un clima di sospetto e diffidenza
- Il 7 febbraio 1945 un centinaio di uomini dei GAP raggiungono le malghe del Monte Topli Uork, nei pressi del paesino di Porzus, comune di Faedis e catturano gli osovani sul posto, Vengono subito uccisi il Comandante De Gregori e il suo vice, Gastone Valente, esponente del PdA, e una donna, sospetta spia.
- Nei giorni successivi vennero uccisi gli altri 14 osovani
- L'azione era stata ordinata dalla Federazione del PCI di Udine, su sollecitazione del IX Korpus sloveno
- Il fatto renderà più difficili i rapporti tra le due anime della resistenza friulana, coinvolgendo anche chi non aveva responsabilità

# LA LIBERAZIONE

- Primavera del 1945: ripresa dell'attività partigiana
- Le formazioni crescono in numero e forza
- Il 25 aprile ordine di insurrezione
- Le formazioni di pianura si avvicinano alle città
- Combattimento con i tedeschi in ritirata in vie locali
- Il 30 aprile liberata Pordenone
- Il 1° maggio Udine
- 5 maggio Tolmezzo
- 8 maggio confine austriaco



# Fasi della liberazione del Friuli



# Avanzata Alleata



# ECCIDI e RAPPRESAGLIE

L'occupazione tedesca fu anche una «guerra ai civili» per terrorizzare e allontanare dai partigiani

Alcuni episodi:

- 11-12 dicembre 1943: Nongruella di Nimis; 32 civili uccisi
- 29 maggio 1944: Premariacco; 13 partigiani impiccati
- 21-22 luglio 1944: Malga Pramasio Paluzza 52 civili uccisi
- 25 agosto: Torlano di Nimis 36 civili uccisi
- 30 settembre Nimis Attimis Faedis 30 civili uccisi
- 11 febbraio 1945 Udine 23 partigiani fucilati
- 9 aprile 1945 Udine, 29 partigiani fucilati
- 2 maggio 1945 Ovaro 22 civili uccisi
- 2 maggio Avasinis 65 civili uccisi

Deportazioni nei KZ dalla provincia di Udine (di allora)

1278 di cui deceduti 786. 809 i deceduti nei campi d'internamento per gli IMI

Ebrei deportati 46, sopravvissuti 3

